

mente un disegno di legge per l'abolizione del dazio doganale sul grano, sugli altri cereali e sulle farine. »

Lollini. Lo ritiro.

Presidente. Sta bene. Segue quello dell'onorevole Sonnino Sidney:

« La Camera invita il Governo a presentare un disegno di legge informato ai seguenti propositi:

1° di abolire subito il dazio sulle farine, sulle paste e sul pane nei Comuni chiusi di III e di IV classe;

2° di ridurre subito il dazio stesso, oltre preordinarne la completa e non lontana abolizione, negli altri comuni di II e di I classe;

3° di preparare la progressiva soppressione delle barriere daziarie;

4° di far concorrere l'erario pubblico all'attuazione delle suddette riforme, mantenuto fermo il pareggio effettivo del bilancio. »

Lo ritira?

Sonnino Sidney. Ho già dichiarato, parlando l'altro giorno, che non avrei mantenuto il mio ordine del giorno.

Presidente. Segue l'ordine del giorno degli onorevoli Garavetti, Pozzato, Colajanni e Valeri:

« La Camera invita il Governo a presentare un complesso di riforme che, rialzando le condizioni dell'industria agraria italiana, rendano possibile l'abolizione graduale del dazio doganale sui grani ».

Lo mantengono?

Garavetti. Lo manteniamo.

Presidente. Viene poi quello dell'onorevole Ceriana-Mayneri:

« La Camera, riservando ogni giudizio sulla politica finanziaria del Governo finchè non sia compiuta la discussione sui provvedimenti di finanza, invita il Governo a presentare un disegno di legge per l'immediata abolizione del dazio di confine sul granturco, dei dazi interni sulle farine, paste e sul pane e delibera intanto di conservare il dazio doganale sul grano, a tutela dell'agricoltura nazionale e del pareggio del bilancio ».

Lo mantiene?

Ceriana-Mayneri. Spiacente che il ministro non abbia risposto, lo ritiro.

Presidente. Poi viene quello dell'onorevole Pais:

« La Camera ritiene ancora indispensabile, nell'interesse dell'agricoltura ed in quello dei coltivatori delle campagne, l'attuale dazio d'importazione sul grano e passa all'ordine del giorno ».

Lo mantiene?

Pais. Lo ritiro.

Presidente. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Pantano:

« La Camera invita il Governo ad esplicitare in modo più completo la tendenza democratica a cui s'ispira il suo disegno di legge sul dazio consumo, integrandolo:

1° con l'abolizione immediata del dazio sulle farine, sulle paste e sul pane in tutti i Comuni aperti e chiusi di III e IV classe;

2° col fissare i criterii con cui entro un periodo relativamente breve da determinarsi, debbano dichiararsi aperti, ed esenti dal dazio sui farinacei, anche i Comuni di I e II classe sottraendoli, intanto all'attuale monopolio della vendita delle farine col ridurre il dazio doganale di queste a sole lire 10 il quintale, o a quella minor cifra che lo tenga in armonia col dazio sul grano, se e in quanto questo venga ridotto;

3° con armonizzare questo graduale avviamento alla soppressione totale del dazio consumo, con proposte intese ad un riordinamento razionale e democratico dei tributi locali ».

Lo mantiene?

Pantano. Dopo le dichiarazioni del ministro delle finanze, non ho più ragione d'insistere nel mio ordine del giorno, il cui contenuto sarà discusso poi nei provvedimenti finanziari.

Presidente. Dunque la Camera è invitata ad esprimere il suo voto prima di tutto sull'emendamento dell'onorevole Albertoni, che è concepito in questi termini:

« La Camera, considerando che il dazio sul grano aggrava la miseria alimentare, di cui soffrono i lavoratori italiani, delibera che sia ridotto da oggi a lire cinque il quintale, e che si proceda alla graduale abolizione di esso nel periodo di cinque anni, e invita nello stesso tempo il Governo a proporre i provvedimenti atti a favorire la produzione agraria »... *(Interruzioni al centro).*